G419/RFASCELL-31/08/2026-0007792/A - Allegato Utente 1 (A01)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO FORESTE **Mod.H1** Progetto di taglio ordinario		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: **150 (2021-2040)** PROGETTO n.: **150/2026/5** ANNO: **2026** Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: **31/12/2031**

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **ASUC CELLEDIZZO** nel bosco denominato **SORA POZE DI VENERI** per l'utilizzazione di prodotti legnosi a **Uso Commercio**, in conto ripresa **2026** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

[X] Soggetto a pianificazione forestale aziendale	**Codice Piano: 150** **Denominazione Piano: A.S.U.C. CELLEDIZZO** **Numero Particelle: 8, 36, 37**
[ ] Non Soggetto a pianificazione forestale aziendale	
Comune catastale	**CELLEDIZZO (92)**
Particelle catastali	**CELLEDIZZO: 1877/1**
Area Natura 2000	**Stelvio (IT3120157), Alta Val del Monte (IT3120003)**
Parco Naturale/Nazionale	**PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO**

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

intervento per gruppi su Picea matura, saltuario selettivo su Larice e Cembro

MODALITÀ DI ESBOSCO

due linee gru a cavo

COERENZA CON LE NORME

[ ] il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007

[X] il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.

[] il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

ESTREMI AUTORIZZATORI

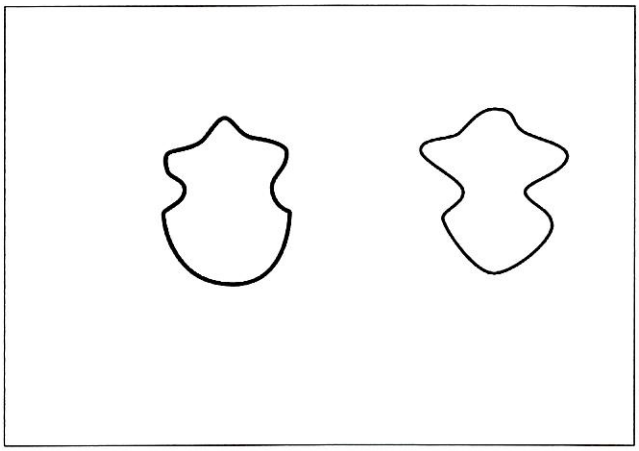
[X] Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007

[ ] Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	7	5	6	12	18	19	23	24	22	17	14	11	9	1	-
Larice	-	1	2	8	5	10	12	16	15	7	11	2	5	1	-
Pino cembro	-	2	1	3	3	2	5	4	-	1	-	1	-	-	-
TOTALI	7	8	9	23	26	31	40	44	37	25	25	14	14	2	

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	181	341,23	-	238	1,20	0,80	40
Larice	95	155,65	-	109	1,10	0,80	15
Pino cembro	22	27,05	-	13	1,15	0,80	5
TOTALI	298	524	-	360	-	-	60

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **525 (di cui stanghe 0,73)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **524** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **7** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di_____t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **60** t, corrispondenti a circa **168** metri steri di cippato.

Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **612** m³.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

Nel caso di formazione di cumuli di materiale di risulta dei tagli, destinato ordinariamente a cippatura, gli stessi dovranno obbligatoriamente essere asportati entro il termine massimo di mesi 12 dal termine delle utilizzazioni, salvo diversa prescrizione imposta dal capitolato d'oneri.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in € 2.880,00 (DUEMILAOTTOCENTOTTANTA/00), pari al 10% del valore stimato del lotto.

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco

Altre prescrizioni:
POSSONO ESSERE UTILIZZATE UNICAMENTE LE PIANTE CONTRASSEGNATE DAL MARTELLO

Il segno del martello , posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto. Nel caso di ceppaie da rilasciare alte il taglio dovrà avvenire sopra l'impronta del martello. Per problematiche fitosanitarie, i cimali verdi lungo le linee di gru a cavo dovranno essere esboscati. Pulizia strade e sentieri dalle ramaglie. Sono state contrassegnate con la lettera P n 3 piante, che vanno lasciate in bosco a protezione dei dendromicrohabitat

Le piante secche in piedi non assegnate , vanno lasciate in loco

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

Altre prescrizioni:
LA VIABILITA' NON CONSENTE ACCESSO AL CIPPATORE E QUINDI VA VALUTATA L'OPPURTINITA' DI SRAMARE SU LETTO DI CADUTA

In relazione alla presenza accertata di zone di nidificazione di gallo cedrone le utilizzazioni dovranno essere sospese dal 01/03 (gg/mm) al 15/07 (gg/mm) di ogni anno.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **80,00** al m^3 per il legname ed Euro alla t per la biomassa.
Il valore complessivo del lotto è di Euro **28800,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (1)

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	01	15	05	41	1	50
2	01	13	08	41	6	474
				Totale	7	524

(1) = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA 02.INTERV.COLTURALE 03.MIGLIORAMENTO AMB.	01.LECCETA 02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO 03.QUERCO-CARPINETO 04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO 05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO 06.FORMAZIONI TRANSITORIE 07.PINETA DI PINO SILVESTRE 08.PINETA DI PINO NERO 09.FAGGETA 10.ABIETETO 11.MUGHETA 12.ONTANETA 13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA 14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA 15.LARICI CEMBRETA 16.LARICETO SECONDARIO	01. NOVELLETO 02. SPESSINA 03. PERTICAIA 04. ADULTO 05. MATURO 06. STRAMATURO 07. BIPLANO 08. MULTIPLANO 09. GOVERNO MISTO 10. CEDUO A REGIME 11. CEDUO DA CONVERTIRE 12. CEDUO IN CONVERSIONE 13. CEDUO FUORI TURNO	11. SFOLLAMENTO 12. DIRADAMENTO 21. TAGLIO DI CURAZIONE 22. DIRADO SELETTIVO 31. TAGLIO A FESSURE 32. TAGLIO A BUCHE 41. T.SUCC. PERFEZ. 51. TAGLIO DI SGOMBERO 52. TAGLIO MARGINALE 61. CEDUO MATRICINATO 62. CEDUO SEMPLICE 63. CEDUO A STERZO 71. CONV. A FUSTAIA 72. CONV. A CEDUO 81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO 82. TAGLIO A RASO
PERTURBAZ. ANTROPICHE 11.TRASF.AGRARIA 12.ESPANS. INSEDIAMENTI 13.IMPIANTI E PISTE DA SCI 14.REALIZZ.STRADE O RETI 15.MANUT.STRADE O RETI 16. MANUTENZIONE ALVEI 17.ALTRE PERT.ANTROPICHE			
PERTURBAZIONI NATURALI 21.INCENDI 22.SCHIANTI DA VENTO 23.SCHIANTI DA NEVE 24.VALANGHE 25.FRANE 26.BOSTRICO 27.ALTRE PATOLOGIE 28.ALTRE PERT. NATURALI			

ALLEGATI

[X]	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
[X]	n 3 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
[ ]	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
[ ]	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
[ ]	Altro:

Luogo e data: **MALE', 24/08/2026**

FIRMA DEL TECNICO
Dr. Fabio Angeli

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al **31/12/2031.**

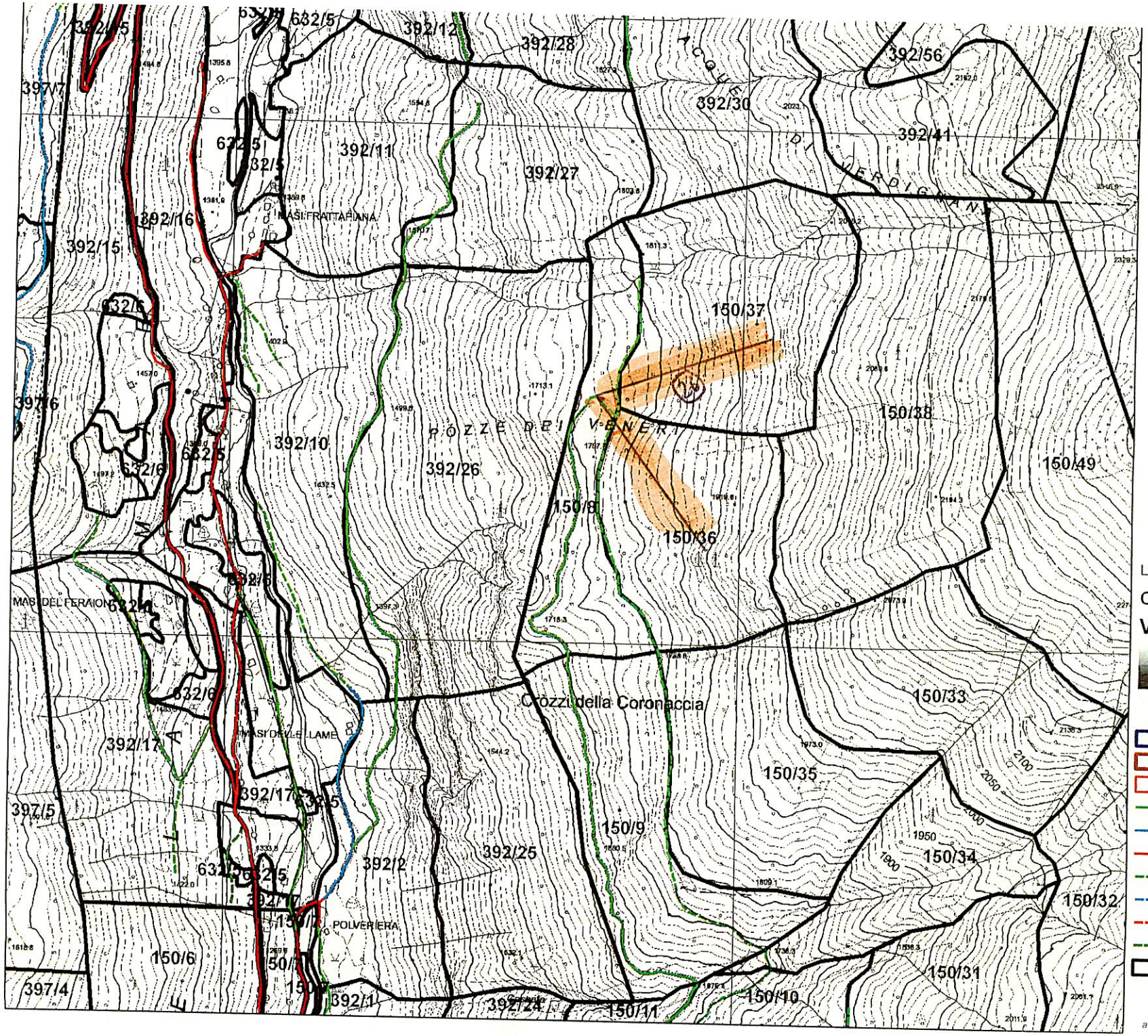
Mod.H4a – SCHEDA TECNICA DI SINTESI UTILIZZAZIONI A CARICO DELLA RIPRESA VOLUMETRICA (FUSTAIA)

PROPRIETÀ	ASUC CELLEDIZZO			LOTTO	5	ANNO	2026	NOME LOTTO	
COD.PIANO	150	PIANO	A.S.U.C. CELLEDIZZO			IN CONTO RIPRESA ANNO			2026

SPECIE		Abete rosso		Abete bianco		Larice		Pino silvestre		Pino cembro		Faggio		Pino nero		Altre latifoglie		TOTALI	
Particella	Compresa	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.	n.piante	volume mc.
8	A	16	29,64	-	-	3	7,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	36,86
36	B	69	140,28	-	-	49	71,24	-	-	11	9,89	-	-	-	-	-	-	129	221,41
37	B	96	171,31	-	-	43	77,19	-	-	11	17,16	-	-	-	-	-	-	150	265,66
TOTALE		181	341,23	-	-	95	155,65	-	-	22	27,05	-	-	-	-	-	-	298	524

PROPRIETÀ	ASUC CELLEDIZZO			LOTTO	5	ANNO	2026	NOME LOTTO	
COD.PIANO	150	PIANO	A.S.U.C. CELLEDIZZO			IN CONTO RIPRESA ANNO			2026

SPECIE		Abete rosso	Abete bianco	Larice	Pino silvestre	Pino cembro	Faggio	Pino nero	Altre latifoglie	TOTALI
Particella	Compresa	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto	Vol. Presunto
8	A	-	-	-	-	-	-	-	-	0
36	B	-	-	-	-	-	-	-	-	0
37	B	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE										



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE

SISTEMA FORESTE

titolo della tavola

Legenda

CTP_2015

Value

High : 255

Low : 149

- PROVINCIA
- DISTRETTI FORESTALI
- STAZIONI FORESTALI
- Viab for TIPO A
- Viab for TIPO B
- Viab di colleg aperte
- Piste d'esbosco TIPO A
- Piste d'esbosco TIPO B
- Piste d'esbosco di colleg aperte
- Piste d'esbosco non classificate
- PARTICELLE FORESTALI

N

scala 1:10 0

a cura di Laura Masé - Ufficio Sistemi Informativi